

# iQ6SB/P



## CIVITANOVA MARCHE LIGHTHOUSE

ARLHS ITA 323 - WAIL MA 007

## BREVE CRONACA DI UN'ATTIVAZIONE TOUCH AND DOWN

Invitato più volte dall'amico Rino IK6XEJ a partecipare a quest'attivazione, ho ritenuto opportuno lasciare spazio ad altri colleghi che non hanno mai avuto l'opportunità di attivare un faro, dando loro la possibilità di passare una giornata diversa dal solito. Il mio coinvolgimento nelle fasi dell'operazione si limita esclusivamente alla figura di osservatore e nulla più' e come tale riporto le mie impressioni.



Con i colleghi di sezione avevamo attivato in primis il nostro faro, cioè quello di San Benedetto del Tronto nel 2004 e avevamo ripetuto l'esperienza anche negli anni successivi fino a quando non decidemmo di percorrere qualche chilometro verso nord, molto pochi per la verità', per raggiungere il faro di Pedaso, era la fine di Settembre 2006, una splendida giornata soleggiata e l'attivazione era new one. Fatta anche questa esperienza e ripetuta l'attivazione da altri colleghi che annualmente si recano sul posto in occasione dell'ILLW, decidemmo di fare qualcosa di nuovo.

Civitanova Marche non è molto distante da San Benedetto del Tronto, venti minuti di autostrada e ci si trova sotto il faro votivo, una costruzione maestosa tutta in mattoni rossi dall'architettura particolare che risale al 1933, anno in cui furono iniziati i lavori. Il faro non è altro che un campanile che svetta nel cielo azzurro per 42 mt, sorge attaccato alla chiesa del CRISTO RE e funge da lanterna con una portata di 11 mn. Contattati i colleghi OM per sondare la disponibilità degli stessi, trovo quattro anime disponibili all'"impresa" (se così' la vogliamo chiamare).

Reclutati i fonisti IK6XEJ Rino, IK6ERC Alessandro, IZ6ZCV Antonio e una "vecchia volpe", ex RT di Roma Radio-IAR, l'amico IU6AIG Sergio, decidiamo una brevissima riunione e dopo qualche telefonata ci ritroviamo per testare le poche attrezzature che intendiamo portare a Civitanova. Nel gruppo spicca il neopatentato, OM di "primitissimo pelo" IZ6ZCV pieno di entusiasmo e tanta voglia di fare.

Dopo una comune valutazione del luogo dove sarà approntata la stazione radio, a pochissimi metri dal faro, in un parcheggio pubblico, non riteniamo possibile l'utilizzo di un generatore per ovvi motivi, pertanto optiamo per alimentare la stazione radio con due batterie da 100 Amp ed una da 60 Amp. Più di così non c'è concesso fare considerata la posizione quasi in centro città, anche se ci troviamo a ridosso del porto.

Presi i dovuti accordi con gli "attivatori" decidiamo quale antenna e RTX portare oltre ai cavi, sostegni antenna, accessori vari etc.. etc.. Domenica 7 settembre 2014 di buon'ora, sveglia, una veloce colazione accompagnata da un buon caffè e ritrovatici tutti in sezione carichiamo l'occorrente. Bastano pochi minuti e siamo pronti, Antonio IZ6ZCV si è già posto all'uscita e appoggiatosi con una mano al muretto, aspetta di chiudere il cancello della sezione non appena saremo tutti fuori. Ad alta voce qualcuno del gruppo sollecita la partenza quasi volesse strillare "si sta facendo tardi". La fredda aria del mattino, quasi 16°, rinfresca le nostre menti dissolvendo come nebbia al sole quell'alone di sonno che qualcuno porta ancora con sé ricordandoci che ci stiamo avviando verso l'autunno.

Si parte, il traffico è inesistente considerata l'ora, il giorno festivo e la stagione che volge al termine e questo ci permette di raggiungere l'A14 in un battibaleno. I primi raggi di sole ci raggiungono in autostrada, qualche accelerata di troppo ci permette alle ore 07.00 di trovarci sotto il faro del CRISTO RE di Civitanova Marche. Trovato un idoneo parcheggio a meno di 100 mt. dalla chiesa, sistemiamo velocemente il tavolo, l'antenna più il ricetrans e cominciamo con i nostri CQ invadendo letteralmente l'etere. La risposta, con nostra gran meraviglia è immediata e restiamo spiazzati dalla massiccia partecipazione dovuta, quasi sicuramente alla referenza new one.

Tutti e quattro gli operatori si alternano periodicamente per dare la possibilità a tutti di poter fare il collegamento. Anche sotto il sole settembrino che raggiunge a ora di pranzo punte di 30°, i colleghi OM non mollano la radio continuando imperterriti (hi). Non sono mancati i curiosi di passaggio che sono stati ragguagliati spiegando loro a grosse linee l'importanza del nostro operato. A conti fatti il risultato è stato più che buono e secondo il mio modesto parere si poteva fare molto di più. Purtroppo, parte della mattinata è stata sciupata a causa di una scelta errata dell'antenna che ha condizionato le prime ore delle operazioni.

Alla fine, la giusta soluzione è arrivata dopo varie prove di sistemazione antenna e reale rendimento ed è stata trovata montando un semplicissimo dipolo a "V" invertita resasi molto funzionale che ci ha assicurato risultati immediati mettendo a log 409 QSO. E' stata una buona occasione per mettere in campo e provare un paio di antenne per operazioni in portatile che si sono dimostrate poco adatte e insufficienti all'occasione.

Purtroppo bisogna evidenziare che, in queste circostanze, l'uso di un generatore (e, se possibile, ancor meglio una presa elettrica!!) è essenziale se si vuole fare di più e bene. La limitazione delle batterie ci ha costretto a dimezzare la potenza in uscita del nostro KWD 450 con conseguente ripercussione sulla portata delle chiamate e del risultato finale.

Alla fine giornata, mentre passavo gli ultimi rapporti, un pochino stanco, notavo che il sole piano piano calava a ovest nascondendosi dietro la sagoma del faro proiettando su di noi la sua lunga ombra quasi a volerci salutare annunciandoci il fine lavoro.

Con gli accumulatori quasi esauriti, l'ultimo QSO è stato ultimato a fatica. La sera era giunta in punta di piedi avvisati dall'accensione delle luci giallastre che illuminavano il grande parcheggio a quell'ora poco affollata. Qualche curioso ancora si soffermava attratto dal palo dell'antenna su cui era ancora fissato il dipolo.

Mentre caricavamo in macchina le ultime cose, ulteriori commenti sullo svolgimento della giornata andavano sfumando.

Mentre ci lasciavamo alle spalle il parcheggio e il faro illuminato in parte alla base, notavo le fioche luci del porto che illuminavano i pescherecci ormeggiati in banchina. Pochi minuti ed eravamo arrivati al casello autostradale, una lieve brezza serale si alzava e con essa la piacevole giornata trascorsa all'insegna della radio.

*"Dom" - I6HWD*

I6HWD "Domenico" – IQ6SB/P "Reporter"

IK6ERC "Alessandro" – IQ6SB/P "Fotografo"

IK6XEJ "Guerriero (Rino)" – IQ6SB/P "Team Leader"

**TEAM = I6HWD – IK6ERC – IK6XEJ – IZ6ZCV – IU6AIG**

Qso fatti = 409, di cui 381 in SSB e 28 in CW

Media qso/ora = 39

Dettaglio - Contatti/Country:

**295 = I + 30 = EA + 16 = DL + 9 = 9A + 7 = HB + 7 = IS0 + 6 = F + 6 = SP**

**5 = OE + 4 = OM + 3 = E7 + 3 = HA + 3 = YO + 2 = OK + 2 = ON + 2 = OZ**

**2 = S5 + 2 = YU + 1 = G + 1 = PA + 1 = T7 + 1 = TA + 1 = UR**



# WAIL - Certificato di Attivazione



Sezione di  
Genova

## Riferimenti geografici

Regione	Marche
Comune	Civitanova Marche
Coordinate	Lat: 43° 18,6` N Long: 13° 43,7` E

Rilasciato a IQ6SB - Sez ARI S. Benedetto del Tronto

Referenza MA-007, ITA-323 - Fanale votivo Cristo Re  
effettuata in data 07 Settembre 2014

## Dati Tecnici

Segnalamento	Fanale a luce ritmica
Funzione	Riferimento marittimo
Alimentazione	Rete elettrica
Lanterna	Tipo: FTM 375 / Dv: 3,75 / Hv: -
Ottica	Tipo: TD
Distanza focale	187.5

## Caratteristiche sorgente

Tipo	Mo (C)
Colore	W
Periodo	20 sec
Fasi	3 - 1 - 1 - 1 - 3 - 1 - 1 - 9
Settori	-
Altezza luce dal mare	42 m
Lampada	Principale: LABI 100 W Riserva: -
Portata nominale	Principale: 11Mn Riserva: -



Chiesa dallo stile moderno, i cui lavori iniziarono nel 1933 su progetto dell'ingegner Gustavo Stainer e terminarono solo alla fine degli anni Ottanta, grazie alle donazioni economiche dei pescatori e degli armatori civitanovesi. La chiesa al suo interno presenta una sola navata e delle interessanti vetrate policrome. Ciò che però maggiormente colpisce il visitatore, è sicuramente l'imponente campanile progettato dall'architetto romano Dante Tassotti, concepito come una torre a base circolare alta ben 33 metri e terminante con una cuspide a forma di cono. Esso è visitabile grazie ad un comodo ascensore, in alternativa ad una rampa di 285 scalini. Il campanile esercita anche la funzione di faro comunicando nel linguaggio Morse le lettere "C" e "M", iniziali di Civitanova Marche.

L'Award Manager

Andrea Nuzzi IZ8WNH

Andrea Nuzzi